

Convegno – Fiera del Levante, Bari, 13 settembre 2012

Il mercato del lavoro in Puglia: l'analisi dei dati a supporto delle decisioni

Relazione di sintesi

di Maria Carmela Amorigi

Il 13 settembre 2012, presso la Fiera del Levante in Bari, si è tenuto il convegno dal titolo *Il mercato del lavoro in Puglia: l'analisi dei dati a supporto delle decisioni*. L'evento, organizzato dalla Regione Puglia, ha visto non solo la partecipazione di esponenti del mondo accademico e delle istituzioni, tra cui la Dott.ssa Gentile, assessore al Welfare della Regione Puglia e la Consigliera regionale per le Pari opportunità Molendini, ma anche quella di sindacati e dirigenti di Italia Lavoro.

L'evento è stato articolato in tre sessioni. Nella prima, incentrata sui temi dell'uso delle fonti statistiche ed amministrative a supporto del processo decisionale, si è focalizzata l'attenzione sul piano per l'implementazione dell'Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Puglia e sul lavoro dipendente e parasubordinato, e sono stati analizzati i dati tratti dalle comunicazioni obbligatorie del Nodo Regionale Puglia.

Su questi temi sono intervenuti il Dott. Sorcioni e il Dott. Lombardi, dirigenti di Italia Lavoro, i quali hanno presentato i risultati del progetto *Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze* commissionato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale per il periodo 2012-2014, tra le cui linee d'intervento vi è anche il supporto alle Regioni per la realizzazione e implementazione di sistemi di osservatorio per la valorizzazione del patrimonio statistico e amministrativo regionale anche ai fini di un sostegno al monitoraggio e alla programmazione delle misure di politica attiva e passiva del lavoro.

Sul punto la Regione Puglia ha approvato, con delibera del luglio 2012, un piano per l'implementazione del citato Osservatorio del mercato del lavoro, per la cui realizzazione è stato costituito un gruppo di lavoro che vede oltre alla presenza dei rappresentanti di Italia Lavoro, anche i rappresentanti di Innova Puglia S.p.A, del Comitato monitoraggio sistema economico produttivo ed aree di crisi (SEPAC), dei Servizi regionali competenti e delle Autorità di gestione del FESR, FSE e PSR.

L'obiettivo, quindi, è quello di creare un Osservatorio che attraverso l'utilizzo dei dati statistici, messi a disposizione da Istat ed Eurostat, nonché dell'utilizzo delle Comunicazioni obbligatorie effettuate dalle imprese, consenta di analizzare il mercato del lavoro e, conseguentemente, monitorare e verificare la validità delle politiche regionali del lavoro.

Durante l'evento sono stati resi pubblici i primi dati sviluppati da Italia Lavoro sul territorio pugliese: livelli di occupazione, risorse alla ricerca di nuova occupazione, numero di rapporti attivi per tipologia di contratto, numero di rapporti cessati, trend di sviluppo e tendenze.

L'analisi di tali dati ha consentito di avere una panoramica completa sull'andamento del mercato del lavoro in Puglia, in particolare, secondo quanto evidenziato dall'Avv. Pellegrino, Capo di Gabinetto della Regione Puglia intervenuto nella seconda sezione dedicata alle politiche regionali ed effetti sul mercato del lavoro, i dati fotografano una Puglia dinamica nonostante il periodo di

crisi che sta attraversando il nostro Paese. Si registra, infatti, tanto una crescita del livello di occupazione che si attesta al 46.4%, lo 0.6% in più rispetto al 45.8% del secondo trimestre del 2011, quanto un aumento del numero delle persone in cerca di occupazione che toccano quota 299 mila contro le 166 mila del secondo trimestre del 2011. Accanto a tale crescita, si registra simultaneamente anche un aumento del tasso di disoccupazione che raggiunge il 15.2% a fronte dell'11.6% del precedente anno, aumento questo che si spiega con una considerevole riduzione della popolazione inattiva che è passata dai 2.050 milioni registrati nel secondo trimestre del 2011 ai 1.975 milioni del secondo trimestre del 2012. Dall'analisi dei dati messi a disposizione, si è potuto rilevare, altresì, un abbassamento del livello delle qualifiche professionali nonché una riduzione dei rapporti di lavoro attivati in apprendistato.

Si tratta, quindi, di dati concreti e specifici che, come più volte sottolineato dal Capo di Gabinetto della Regione Puglia, rappresentano uno strumento di estremo valore ai fini del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia degli strumenti legislativi e delle politiche regionali del lavoro già in atto o da implementare sul territorio, utile soprattutto per comprendere le decisioni e gli interventi più adeguati da porre in essere in ottica di miglioramento.

Quelli di Italia Lavoro sono, dunque, risultati che costituiscono un punto di partenza valido per analizzare ed individuare punti di criticità delle politiche del lavoro regionali attivate ed elaborare e adottare tempestivamente sistemi di intervento efficaci.

Nella stessa direzione l'intervento del Prof. Chieco, Università degli Studi di Bari, che aprendo l'ultima sessione dedicata al *Mercato del lavoro pugliese tra interventi regionali, revisioni legislative e crisi economica*, ha effettuato una riflessione sui dati emersi in relazione ai rapporti di lavoro attivati per tipologia di contratto in Puglia. Solo il 12.8% degli occupati ha un contratto a tempo indeterminato. Per tale motivo, non ha esitato a sollevare una serie di problematiche sull'applicabilità, nell'attuale mercato del lavoro, delle modifiche apportate dalla recente Riforma Fornero-Monti soprattutto in materia di contratto a tempo determinato e apprendistato.

A seguire gli interventi dei rappresentanti delle associazioni sindacali e della Dott.ssa Molendini, Consigliera regionale di Pari opportunità, la quale ha sottolineato l'importanza dei dati acquisiti anche ai fini della valutazione dell'efficacia delle politiche del lavoro adottate nei confronti delle donne e dei disabili. Le statistiche di genere devono diventare – ha ribadito – una priorità per analizzare in particolar modo le condizioni delle donne nel mercato del lavoro ed elaborare efficienti politiche da implementare. In tale prospettiva, fondamentale risulta l'attività già posta in essere dalla Consigliera di parità con l'istituzione presso il suo Ufficio di due importanti organismi: l'Osservatorio sull'occupazione femminile e sulle condizioni di lavoro delle donne e la rete dei Comitati di parità che rappresentano un utile strumento per elaborare progetti ed iniziative comuni e per diffondere azioni positive e buone prassi, anche attraverso un'attività di consulenza ed assistenza alle imprese.

I lavori sono stati chiusi dalla Dott.ssa Gentile che, riflettendo sullo stato del mercato del lavoro in Puglia in un momento generale di crisi e di grande difficoltà, ha evidenziato l'importanza di guardare ai dati emersi con gli occhi attenti di chi vuole migliorarsi e continuare a promuovere efficaci politiche di sviluppo, focalizzando l'attenzione, in particolare, sulle misure a sostegno dell'occupazione, nella consapevolezza del valore di un dialogo continuo con le parti sociali.

Maria Carmela Amorigi
Collaboratrice ADAPT